

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

19 OTT. 2001

=====

19 OTT. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - ARACRI - GARGANO - IANNARILLI - SAPONARO

DELIBERAZIONE N° 1535

OGGETTO: CANTIERI SCUOLA E LAVORO ATTIVATI
DAGLI ENTI PARCO DELL'APPIA ANTICA, DEI CASTELLI ROMANI, DEI
MONTI LUCRETILI E DEI MONTI SIMBRUINI
STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE



Oggetto: Cantieri scuola e lavoro
attivati dagli Enti parco dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei monti Lucretili e dei monti Simbruini.
Stabilizzazione occupazionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per l'ambiente,

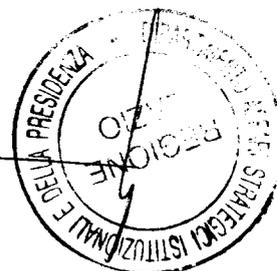
VISTA la propria precedente deliberazione 9752/96, con la quale è stato autorizzato e finanziato - con i fondi dell'Ambiente, sul cap. 52.152, il progetto di cantiere scuola e lavoro approvato dal Parco regionale dell'Appia antica con deliberazione 65/96, della durata di 216 giornate lavorative, con l'utilizzo di n. 50 disoccupati;

VISTA la propria precedente deliberazione 25 maggio 1999, n. 2762, con la quale - trattandosi di un c.s.l. non finalizzato all'occupazione permanente - è stata concessa una proroga di 64 giornate lavorative, come richiesto dal Parco regionale dell'Appia antica con nota 370/99;

VISTA la propria precedente deliberazione 15 febbraio 2000, n. 413, che autorizza e finanzia il progetto di c.s.l. finalizzato all'occupazione permanente per 41 unità lavorative e per 280 giorni, come approvato dal Parco regionale dell'Appia antica con la deliberazione 17 gennaio 2000, n. 17;

CONSIDERATO che il progetto promosso dal Parco regionale dell'Appia antica prevede, al termine del c.s.l., la prosecuzione dell'attività cantieristica mediante la promozione di una società mista "pubblico-privato" e l'attivazione di micro-imprese cooperative sociali che garantiscano, alla conclusione del c.s.l., la stabilità occupazionale dei cantieristi;

VISTA la propria precedente deliberazione 15 luglio 1997, n. 4.417, con la quale è stato autorizzato e finanziato - con i fondi dell'Ambiente, sul cap. 52.152, il progetto di cantiere scuola e lavoro promosso dal Parco regionale dei Castelli romani, della durata di 216 giornate lavorative, con l'utilizzo di n. 50 disoccupati;



19 OTT. 2001

Oggetto: Cantieri scuola e lavoro
attivati dagli Enti parco dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei monti Lucretili e dei monti Simbruini.
Stabilizzazione occupazionale.

VISTA la propria precedente deliberazione 10 novembre 1998, n. 6.027, con la quale - trattandosi di un c.s.l. non finalizzato all'occupazione permanente - è stata concessa una proroga di 64 giornate lavorative, come richiesto dal Parco regionale dei Castelli romani con deliberazione 22 settembre 1998, n. 67;

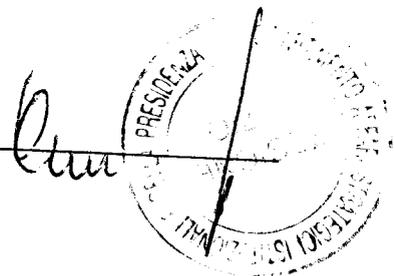
VISTA la propria precedente deliberazione 15 febbraio 2000, n. 414, che autorizza e finanzia il progetto di c.s.l. finalizzato all'occupazione permanente per 41 unità lavorative e per 280 giorni, come approvato dal Parco regionale dei Castelli romani con la deliberazione 30 novembre 1999, n. 46;

CONSIDERATO che il progetto promosso dal Parco regionale dei Castelli romani prevede, al termine del c.s.l., la prosecuzione dell'attività cantieristica mediante la promozione di una società mista "pubblico-privato" e l'attivazione di micro-imprese cooperative sociali che garantiscano, alla conclusione del c.s.l., la stabilità occupazionale dei cantieristi;

VISTA la propria precedente deliberazione 15 luglio 1997, n. 4.417, con la quale è stato autorizzato e finanziato - con i fondi dell'Ambiente, sul cap. 52.152, il progetto di cantiere scuola e lavoro promosso dal Parco regionale Monti Lucretili, della durata di 216 giornate lavorative, con l'utilizzo di n. 75 disoccupati;

VISTA la propria precedente deliberazione 10 novembre 1998, n. 6.028, con la quale - trattandosi di un c.s.l. non finalizzato all'occupazione permanente - è stata concessa una proroga di 64 giornate lavorative, come richiesto dal Parco regionale dei Monti Lucretili con deliberazione 17 ottobre 1998, n. 36;

VISTA la propria precedente deliberazione 15 febbraio 2000, n. 416, che autorizza e finanzia il progetto di c.s.l. finalizzato all'occupazione permanente per 75 unità lavorative e per 280 giorni, come approvato dal Parco regionale dei Monti Lucretili con le deliberazioni 41, 159 e 173/1999;



Oggetto: Cantieri scuola e lavoro
attivati dagli Enti parco dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei monti Lucretili e dei monti Simbruini.
Stabilizzazione occupazionale.

CONSIDERATO che il progetto promosso dal Parco regionale dei Monti Lucretili prevede, al termine del c.s.l., la prosecuzione dell'attività cantieristica mediante la promozione di una società mista "pubblico-privato" e l'attivazione di micro-imprese cooperative sociali che garantiscano, alla conclusione del c.s.l., la stabilità occupazionale dei cantieristi;

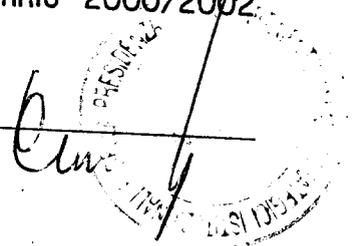
VISTA la propria precedente deliberazione 15 luglio 1997, n. 4.417, con la quale è stato autorizzato e finanziato - con i fondi dell'Ambiente, sul cap. 52.152, il progetto di cantiere scuola e lavoro promosso dal Parco regionale Monti Simbruini, della durata di 216 giornate lavorative, con l'utilizzo di n. 75 disoccupati;

VISTA la propria precedente deliberazione 5 ottobre 1999, n. 5.048, con la quale - trattandosi di un c.s.l. non finalizzato all'occupazione permanente - è stata concessa una proroga di 64 giornate lavorative, come richiesto dal Parco regionale dei Monti Simbruini con deliberazione 9 luglio 1999, n. 44;

VISTA la propria precedente deliberazione 15 febbraio 2000, n. 417, che autorizza e finanzia il progetto di c.s.l. finalizzato all'occupazione permanente per 82 unità lavorative e per 280 giorni, come approvato dal Parco regionale dei Monti Simbruini con la deliberazione 14 febbraio 2000, n. 17;

CONSIDERATO che il progetto promosso dal Parco regionale dei Monti Simbruini prevede, al termine del c.s.l., la prosecuzione dell'attività cantieristica mediante la promozione di una società mista "pubblico-privato" e l'attivazione di micro-imprese cooperative sociali che garantiscano, alla conclusione del c.s.l., la stabilità occupazionale dei cantieristi;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 609 del 29 febbraio 2000 e n. 1.960 del 12 settembre 2000, con le quali è stato approvato il programma di spesa per i c.s.l. relativo al triennio 2000/2002.



Oggetto: Cantieri scuola e lavoro
attivati dagli Enti parco dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei monti Lucretili e dei monti Simbruini.
Stabilizzazione occupazionale.

nell'importo globale di £ 10.936.411.000 (gravante sul cap. 52.152) e
la relativa ripartizione per annualità;

VISTA

la propria precedente deliberazione 21 novembre 2000, n. 2.357,
con la quale veniva affidata all'Agenzia regionale per i Parchi la
realizzazione delle attività di formazione per i quattro c.s.l.;

VISTA

la propria precedente deliberazione 13 marzo 2001, n. 367, con la
quale veniva approvata la spesa di 2.510.570.000 per la formazione
all'interno dei c.s.l. affidata all'A.R.P.;

VISTA

la Legge regionale 10 maggio 2001, n. 10, e segnatamente l'art. 12,
comma 1, che prevede, attraverso l'utilizzazione del fondo di
rotazione di cui alla Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 24, la
costituzione di una società di servizi ai sensi del D.lgs. 468/1997,
art. 10, comma 1, al fine di esternalizzare lo svolgimento di attività
di servizio effettuate all'interno della Regione anche impegnando
lavoratori socialmente utili;

PRESO ATTO

dell'Ordine del giorno col quale il Consiglio regionale impegna la
Giunta a predisporre - sentita la competente Commissione consiliare
- un provvedimento che vincoli la società di servizi di cui al
capoverso precedente a stipulare apposite convenzioni con gli Enti
Parco per la stabilizzazione occupazionale dei partecipanti ai c.s.l.;

CONSIDERATO che la consistenza numerica dei partecipanti ai c.s.l., al termine degli
interventi formativi, è scesa dai 250 elementi iniziali a non più di
148 e che, allo stato, non ne è possibile una determinazione esatta -
nonostante le numerose richieste e l'ispezione operata al riguardo -
poiché i corsi stanno terminando con gli esami finali di qualifica
professionale e non è ancora noto il numero di quanti abbiano
conseguito il titolo;

ATTESO CHE

gli Enti di gestione delle aree naturali protette non hanno ancora,
nel loro complesso, fornito il quadro completo dei profili

Oggetto: Cantieri scuola e lavoro
attivati dagli Enti parco dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei monti Lucretili e dei monti Simbruini.
Stabilizzazione occupazionale.

professionali da attribuire alle posizioni previste nelle dotazioni organiche approvate ed autorizzate;

- RITENUTO di non dover concentrare un'eccessiva varietà di professionalità, competenze ed attività in un solo soggetto imprenditoriale;
- RIBADITA la finalizzazione alla stabilizzazione occupazionale conferita ai c.s.l.;
- CONSIDERATO che le attività proprie delle qualifiche professionali conseguite dai partecipanti ai c.s.l. si presentano sul territorio regionale in numero consistente, ma distribuite su tutta la sua estensione territoriale con emergenze in entità contenute, appropriate per operatori dotati di dimensioni e prestazioni improntate all'agilità ed alla snellezza;
- ATTESO che la normativa vigente consente, in territorio di montagna, l'affidamento di attività per la tutela e la gestione del territorio a cooperative locali senza il ricorso a procedure di pubblica evidenza;
- RILEVATO che le opportunità connesse ai due capoversi precedenti, combinate tra loro, offrono concretamente la possibilità di una stabilizzazione occupazionale per i partecipanti ai c.s.l.;
- CONSIDERATE la stagionalità, la complementarietà e la specificità delle attività che i partecipanti ai c.s.l. sono in grado di offrire tramite l'attivazione di micro-imprese cooperative sociali presenti sui territori stessi che ne manifestano necessità, anche in ragione dell'appartenenza ad aree naturali protette;
- TENUTO CONTO della difficoltà rappresentata dagli adempimenti amministrativi societari, dalle pratiche di mercato e dalla necessità di trasformare in immagine la propria competenza;
- RITENUTO di dover dotare la rete delle nate, nascenti e nasciture società cooperative sociali dei partecipanti ai c.s.l. di uno strumento consortile di collegamento, di assistenza e di supporto tecnico, amministrativo e di marketing;
- CONSIDERATO di dover promuovere e sostenere un programma di integrazione, collegamento e pianificazione delle attività, individuando nell'Agenzia

regionale per i Parchi il partner cui affidare, con facoltà di avvalersi di collaborazioni esterne, l'assistenza all'avvio ed all'esercizio delle attività delle micro-imprese cooperative sociali che garantiscano, alla conclusione del c.s.l., la stabilità occupazionale dei cantieristi; la legge 6 ottobre 1998, n. 29, e segnatamente l'art. 32;

VISTA

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

1. Le premesse formano parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione.
2. La finalizzazione alla stabilizzazione occupazionale dei partecipanti ai c.s.l. attivati presso gli Enti gestori delle aree naturali protette dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini viene garantita attraverso l'attivazione di micro-imprese cooperative sociali che garantiscano, anche attraverso le riserve previste dalla vigente legislazione per i territori di montagna, una domanda di servizi appropriata, rispetto alle qualifiche conseguite dall'intervento formativo nell'ambito dei c.s.l. per operatori dotati di dimensioni e prestazioni improntate all'agilità ed alla snellezza.
3. Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione civile è incaricato ed autorizzato a conferire all'Agenzia regionale per i Parchi, con facoltà di avvalersi di collaborazioni esterne, l'incarico di assistenza all'attivazione di micro-imprese cooperative sociali di partecipanti ai c.s.l. attivati presso gli Enti gestori delle aree naturali protette dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini.
4. Nell'ambito dell'incarico di cui al precedente punto 3, all'Agenzia regionale per i Parchi dovrà essere commissionata anche la promozione di un consorzio tra le nate, nascenti e nasciture società cooperative sociali dei partecipanti ai c.s.l. attivati, presso gli Enti gestori delle aree naturali protette dell'Appia antica, dei

Oggetto: Cantieri scuola e lavoro
attivati dagli Enti parco dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei monti Lucretili e dei monti Simbruini.
Stabilizzazione occupazionale.

- Castelli romani, dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini, con la finalità di curare il collegamento, l'assistenza, il supporto tecnico, amministrativo e di marketing.
5. Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione civile è, inoltre, incaricato ed autorizzato ad esperire ricerca e procedimenti di richiesta ed acquisizione di finanziamenti, contributi, sovvenzioni ed ogni altro beneficio economico o finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 Legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale, da destinare alle micro-imprese cooperative sociali di partecipanti ai c.s.l. attivati presso gli Enti gestori delle aree naturali protette dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini, nonché a loro consorzi.
 6. I c.s.l. attivati presso gli Enti gestori delle aree naturali protette dell'Appia antica, dei Castelli romani, dei Monti Lucretili e dei Monti Simbruini verranno sospesi in modo tale da essere portati a conclusione ad una medesima data che verrà determinata dal Direttore del Dipartimento Ambiente e Protezione civile, dopo gli opportuni accertamenti e valutazioni, con propria determinazione.
 7. La presente deliberazione verrà inoltrata, ai sensi dell'Ordine del giorno votato dal Consiglio regionale, alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del previsto parere prima dell'approvazione definitiva.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15.5.97, n. 127, art. 17.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

22 OTT. 2001

